

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Normalmente i martiri sono rappresentati in piedi, con lo strumento del martirio in una mano e una palma nell'altra; lo stare in piedi è un segno della resurrezione: infatti nel libro dell'Apocalisse i martiri, dopo essere "passati attraverso la grande tribolazione", stanno ritti su un mare di cristallo, cioè sopra tutte le onde della storia umana. Le altre forme di santità conoscono diversi modi di essere rappresentati, dalla stessa posizione eretta a quella distesa della morte oppure nella plasticità degli eventi relativi alla loro vita, a seconda del significato che l'artista vuole mettere in evidenza, se l'essere addormentati in Cristo o lo splendore dei miracoli o la statura morale o la dignità del loro compito.

Il nostro Amanzio invece lo troviamo in una posa quasi etrusca, reclinato su un fianco ma con la testa sollevata e appoggiata al proprio braccio, anch'egli con la palma in una mano e la spada del martirio davanti a sé; che cosa hanno voluto dire di lui i nostri padri quando hanno scelto questo modo di disporre il corpo del santo nella grande urna dorata?

A me pare che abbiano cercato di descrivere il momento ardentemente atteso dai martiri, che nell'Apocalisse gridano a Dio: "Fino a quando?", momento che s. Paolo annuncia nella sua lettera ai Tessalonicesi: "Suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati": è il risveglio della vita al suono della voce di Cristo, è la vittoria definitiva sulla morte, è il sorgere del sole che non tramonterà più, cioè della luce di Dio e dell'Agnello. Quel momento è il simbolo dell'intera vita cristiana, dal Battesimo in poi: sempre infatti lo Spirito Santo risveglia in noi l'amore per Dio e l'amore fraterno, ci fa alzare il capo di fronte alle ingiustizie e alle menzogne, ci solleva e ci consola nelle difficoltà e nelle tentazioni; il martirio, cioè la testimonianza, è il compito che Gesù risorto ha affidato non solo ad alcuni ma a tutti i suoi amici: perciò l'immagine del risveglio indica il rinnovarsi della nostra vocazione e della nostra amicizia con Cristo.

Oggi, nel giorno della Pentecoste, s. Amanzio ci suona la tromba per risvegliare in noi i santi desideri, le lacrime del pentimento, la ribellione contro il male, l'impegno per i più piccoli, la fraternità e l'aiuto reciproco, la bellezza della liturgia, la costanza nella preghiera; "Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà".

Scenda sulla nostra comunità cristiana la potenza dello Spirito perché spuntino rigogliosi nei cuori i germogli di un nuovo stile di vita cristiana, non più steso e arreso, ma vitale e gioioso, pronto e generoso.

Festa di s. Antonio

Giovedì prossimo, **13 giugno**, celebriamo la festa liturgica di questo Santo così amato e vicino al nostro paese (convento di s. Antonio: **ore 18.00 Rosario, ore 19.00 s. Messa**); tuttavia secondo la tradizione la festa vera e propria avrà luogo tra il sabato e la domenica successivi, cioè il **15 e il 16 giugno**. Come sempre il Comitato per i festeggiamenti disporrà ogni cosa perché la festa sia perfetta tanto nella liturgia che nel giusto divertimento.

Ricordo a tutti la **Processione** che avrà luogo **sabato sera alle ore 18.00** e la **s. Messa solenne della domenica mattina alle ore 10.00**; per condividere la festa e viverla insieme la s. Messa delle 18.00 a s. Maria non sarà celebrata, ma invito tutti a s. Antonio per la s. Messa alle 17.30.

Adulti per il Grest

Tra una settimana prenderà il via il Grest, con le sue iniziative e le sue attività per i nostri bambini/e e ragazzi/e; c'è però una difficoltà da affrontare: la buona volontà dei giovani animatori ha bisogno di essere affiancata dalla presenza di qualche adulto (oltre al prete) cui fare riferimento in caso di necessità; oltre a questo ci sarebbe bisogno di qualcuno/a che sorvegli l'attività di "cucina" nella quale saranno impegnati al mattino circa 40 ragazzi e bambini.

Chiedo quindi alle persone di buona volontà una mano in questo servizio, che consisterebbe in un paio d'ore al mattino e altrettante al pomeriggio; per questo vorrei che ci incontrassimo per accogliere le disponibilità e stabilire eventuali turni

MERCOLEDI' 12 ORE 21 A S. ROCCO.

Evento musicale per i giovani

In questa settimana si presenta ai nostri giovani (14-25 anni) una opportunità molto bella: il gruppo musicale internazionale "**GEN VERDE**" di ispirazione cristiana (è legato all'esperienza dei Focolari) propone una *tre-giorni* di laboratori creativi per coinvolgerli nello spettacolo che essi daranno gratuitamente venerdì 14 a Caprarola, dal titolo: **From the Inside Outside** (cioè "dal dentro al fuori"); si tratta di tre mattine (martedì, mercoledì e giovedì) molto interessanti nelle quali i giovani vengono catturati attraverso la musica e stimolati a tirar fuori il meglio di sé, più il pomeriggio/sera del venerdì per lo spettacolo musicale.

La Parrocchia mette a disposizione il trasporto a **Caprarola** nelle mattine **dell'11, 12 e 13 giugno** (partenza ore 9.00, ritorno ore 14.00) per quanti vorranno prendervi parte. Passiamo parola e risvegliamo nei nostri giovani il gusto per una gioia meno egoista e più vera.



Ricordiamo che «è la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompono la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo». Dunque mi permetto di chiederti: ci sono momenti in cui ti poni alla sua presenza in silenzio, rimani con Lui senza fretta, e ti lasci guardare

da Lui? Lasci che il suo fuoco infiammi il tuo cuore? Se non permetti che Lui alimenti in esso il calore dell'amore e della tenerezza, non avrai fuoco, e così come potrai infiammare il cuore degli altri con la tua testimonianza e le tue parole? E se davanti al volto di Cristo ancora non riesci a lasciarti guarire e trasformare, allora penetra nelle viscere del Signore, entra nelle sue piaghe, perché lì ha sede la misericordia divina.

Prego tuttavia che non intendiamo il silenzio orante come un'evasione che nega il mondo intorno a noi. Il "pellegrino russo", che camminava in preghiera continua, racconta che quella preghiera non lo separava dalla realtà esterna: «Se mi capitava di incontrare qualcuno, tutte quelle persone senza distinzione mi parevano altrettanto amabili che se fossero state della mia famiglia. [...] Non solo sentivo questa luce dentro la mia anima, ma anche il mondo esterno mi appariva bellissimo e incantevole».

La "ricetta" dell'adorazione è facile e allo stesso tempo difficile, perché non consiste in un fare ma in un lasciar fare, non è una formula da recitare ma un silenzio da difendere: bella è la parola che ci consente di veicolare i nostri sentimenti e le nostre idee, ma chi parla troppo spesso non ascolta l'altro, perché per lui è solo un destinatario e non una sorgente alla quale attingere; trattare Gesù come semplice destinatario delle nostre preghiere è come il lancio di una sonda verso lo spazio profondo recante un messaggio destinato ad invecchiare sempre più e con scarse speranze di ricevere una risposta: un atto di affermazione di sé, come un grido disperato nel deserto. Ma se la parola lascia spazio al silenzio, se lo sguardo volto alle cose si alza verso il Crocifisso, allora possiamo essere raggiunti ed accolti da un amore tanto delicato quanto potente, e tutto il cuore può diventare ardente e coraggioso; le domande che il Papa ci pone sono importanti: c'è spazio per l'adorazione nelle nostre giornate e settimane? C'è tempo per ascoltare la Parola di Dio? C'è disponibilità a metterla in pratica? La nostra risposta dà la misura della "statura" della nostra umanità: chi non sa stare in umile accoglienza di Dio e in ascolto del suo lieve sospiro, non riuscirà mai a "sentire" davvero chi gli sta accanto.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Decima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 9 giugno PENTECOSTE S. AMANZIO</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria)</p> <p>10.00 S. Messa e processione in onore di s. Amanzio, nostro Patrono</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 10 giugno Maria, Madre della Chiesa</p> <p><i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Martedì 11 giugno S. Barnaba</p> <p><i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i></p>	<p>18.00 VINCENZO</p>
<p>Mercoledì 12 giugno</p> <p><i>Dai loro frutti li riconoscerete.</i></p>	<p>18.00 BIAGIO E ERINA</p>
<p>Giovedì 13 giugno S. Antonio di Padova</p> <p><i>La messe è molta, ma gli operai sono pochi.</i></p>	<p>18.00 BUZI ANGELO (anniv.) Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 14 giugno</p> <p><i>Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.</i></p>	<p>18.00 SALVATORE BOCCIOLONI DOMENICA (MEMMA)</p>
<p>Sabato 15 giugno</p> <p><i>Io vi dico: non giurate affatto.</i></p>	<p>17.30 (s. Antonio) BRUNO E TITINA 18.00 Processione in onore di s. Antonio</p>
<p>Domenica 16 giugno SS. TRINITA'</p> <p><i>Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve l'annunzierà.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 BIZZARRI PATRIZIA (trigesimo) Battesimo di Tommaso</p> <p>18.00 (Monast)</p>